

VareseNews

La vice preside: «Quello fu e rimane un caso isolato»

Pubblicato: Venerdì 5 Dicembre 2003

Colto di sorpresa, ancora come un anno e mezzo fa. Allora, era il 4 aprile 2002, il liceo scientifico Galileo Ferraris di Varese scoprì con stupore e sconcerto di essere stato oggetto di un raid antisemita: tre quadri dedicati all'Olocausto e alla Resistenza, che da tempo erano esposti come frutto di un lavoro di ricerca svolto dagli studenti, gettati a terra, scorniciati, i muri imbrattati da una scritta "Ebrei al rogo". Un episodio ingiustificabile, inspiegabile ma circoscritto, dichiarò a Varesenews la vicepreside Giusy Bergami.

La quale questa mattina è di nuovo colta da sorpresa nel vedere il nome del suo liceo ancora in prima pagina perché citato nel rapporto del Centro europeo di monitoraggio del razzismo e della xenofobia. Lo stupore è lo stesso nel vedere Varese definita «una delle roccaforti italiane dei gruppi di estrema destra, particolarmente gli skinheads di estrema destra».

«Non posso che ribadire quanto già detto allora – dichiara la professoressa Bergami -; e cioè si è trattato di un episodio isolato, di cui non conosciamo gli autori e i responsabili. Si è trattato di un gesto avvenuto in un momento in cui la scuola era aperta e il personale di custodia non poteva controllare tutta l'area». Dopo quel raid, in effetti, nessun altro episodio ha fatto pensare a recrudescenze del fenomeno; né dall'interno della scuola né dall'esterno.

Anzi: all'indomani l'istituto si era mobilitato, studenti compresi, firmando collegialmente un documento di ferma condanna dell'accaduto. Ecco perché la vice preside esprime preoccupazione per la nuova ribalta cui suo malgrado è sottoposta la scuola: «Sono stupita e preoccupata anche l'immagine che questo rapporto può dare della scuola. Mi sembra esagerato così come dipingere Varese come una città di estrema destra». In ogni caso la professoressa promette un incontro con gli altri docenti, dai quali potrebbe scaturire un documento con una presa di posizione ufficiale della scuola.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it